

MEMO

Conferenza di presentazione de “*I diritti dell’infanzia e dell’adolescenza in Italia*” 6° Rapporto di aggiornamento sul monitoraggio della Convenzione Onu sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza

Roma, giovedì 6 giugno ore 12

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sala Stampa, Via Veneto 56

PARTECIPANTI

Trattandosi di una conferenza stampa l’evento non era aperto al pubblico ma solo a giornalisti accreditati e ad una rappresentanza di 25 associazioni del Gruppo CRC.

Per il Gruppo CRC erano presenti: ACP, Agesci, ALAMA, Albero della Vita, Arché, Arciragazzi, Bambinisenzasbarre, Caritas, CIAI, CISMAI, CSI, FEDERASMA onlus, Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia, Intervita, La Gabbianella e altri animali, Save the Children, SIP, TdH, UNCM, Unicef, VIS.

INTERVENTI:

Enrico Giovannini, Ministro del lavoro e delle politiche sociali

L’evento è stato aperto dai saluti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali Enrico Giovannini, che ha sottolineato come con la sua presenza volesse dare un segnale rispetto all’impegno e all’interesse del Ministero all’infanzia e all’adolescenza. Il Ministro ha evidenziato quanto l’aver organizzato la presentazione al Ministero sia significativo dell’impegno che si vuole mantenere. **Questioni rilevanti:**

Tra gli strumenti efficaci e necessari per affrontare le questioni relative all’infanzia e all’adolescenza: interazione tra istituzioni, associazioni – attraverso il lavoro del Garante Nazionale.

Strumenti legislativi ci sono e anche gli interlocutori: Commissione Parlamentare Infanzia e Adolescenza, Centro di documentazione infanzia e adolescenza e Osservatorio. Necessario riaffermare il loro impegno (devono essere valorizzati). In tal senso, il Ministro ha dichiarato che l’Osservatorio nazionale verrà presto nominato.

3 osservazioni del Ministro:

- 1) gestione dell’approccio multilivello (Regioni e Comuni) alle politiche sociali e per infanzia e adolescenza
- 2) impegno del Ministero a realizzare un sistema di monitoraggio permanente sul lavoro
- 3) importanza dell’informazione statistica, occorre fare un passaggio per uscire dalla logica delle politiche settoriali, la conoscenza è essenziale per passare da politiche sociali settoriali ad una efficacia

presa in carico. Occorre adottare modelli di valutazione ex ante e ex post, ancora troppo poco usati in Italia

Il Ministro ha concluso l'intervento ribadendo il suo impegno e quello del Ministero a collaborare con l'associazionismo, il Ministro si è dichiarato disponibile ad ulteriori occasioni di confronto e dibattito.

Arianna Saulini, coordinatrice del Gruppo CRC

A nome del coordinamento del Gruppo CRC ha ringraziato e sottolineato come la presenza congiunta del Ministro e del Vice Ministro fosse un segnale importante, auspicio che le politiche per l'infanzia possano riassumere un ruolo centrale nell'agenda politica e colta occasione per chiedere un incontro con Viceministro e suo staff per entrare nel merito degli argomenti approfonditi nel Rapporto.

Intervento in allegato.

Vista la presenza del Ministro sono state individuate due brevi focus da parte di due associazioni del Gruppo CRC: *Povertà e servizi per l'infanzia e l'adolescenza*. Gli interventi sono stati curati da parte dei capofila dei relativi paragrafi del 6°Rapporto CRC.

Diego Cipriani, rappresentante Gruppo CRC (Caritas italiana), povertà, *intervento in allegato*

Dario Merlino, rappresentante Gruppo CRC (CISMAI), Servizi infanzia, *intervento in allegato*

Vincenzo Spadafora, Garante nazionale infanzia e adolescenza:

Il Garante nazionale ha ringraziato il Gruppo CRC per il lavoro svolto. Ha sottolineato quanto siano importanti le associazioni che lavorano a livello territoriale, e che a volte si sostituiscono alle istituzioni e colmano le lacune e le mancanze (esperienza dei viaggi svolti nel primo anno del mandato). Il Garante ha sottolineato quanto sia stata significativa la presenza del Ministro e del Vice Ministro alla conferenza stampa. Durante la Conferenza Stampa si sono portate all'attenzione degli interlocutori istituzionali le priorità/criticità sui cui bisogna concentrarsi.

Raccomandazioni del Gruppo CRC al Garante: Il Garante sottolinea che sta lavorando con un Gruppo di Associazioni (Batto il 5! Ndr), ad un tavolo di lavoro per l'identificazione di livelli essenziali delle prestazioni sociali che abbia come punto di riferimento e partenza la CRC; sulla partecipazione, sta lavorando ad un sistema di partecipazione innovativo coinvolgendo anche le associazioni; coordinamento garanti regionali, si sono svolti già alcuni incontri; Consulta delle Associazioni – saranno anche organizzati dei tavoli di lavoro su temi specifici per orientare ed indirizzare l'attività del

Governo su infanzia e adolescenza). Infine ha ribadito quanto il mancato investimento del passato ha portato alla situazione odierna e quanto sia essenziali investire nell'infanzia e nell'adolescenza.

Il Garante nazionale si è reso disponibile ad incontro una delegazione del Gruppo CRC per approfondire il 6° Rapporto CRC e alcune delle raccomandazioni a lui rivolte (questo aspetto è stato sottolineato anche durante l'incontro a porte chiuse con le associazioni del Gruppo CRC, svoltosi prima della Conferenza Stampa).

Maria Cecilia Guerra, Viceministro con delega alle politiche sociali

La Vice Ministro apre l'intervento sottolineando quanto il Rapporto sia un punto di stimolo per il lavoro del Governo e del Ministero. Osservatorio nazionale infanzia non è stato rinominato non per disattenzione ma perché mandato scaduto a novembre ed era corretto che fosse il nuovo Governo a riconvocarlo. Lo faremo quanto prima non appena terminata la definizione delle deleghe (famiglia non è stata ancora assegnata ma immaginiamo verrà fatta a breve). Una volta nominato l'Osservatorio, inizieranno i lavori di stesura del Piano Infanzia – il Ministero desidera rispettare la scadenza biennale.

La Vice Ministro ribadisce quanto il Ministero ritenga importante la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, alla luce della modifica del Titolo V della Costituzione e che la mancata definizioni dei LEP rimane un argomento scoperto sui cui lavoreranno.

Necessario un coordinamento su infanzia e adolescenza e Ministero intende assumere un ruolo forte.

Modello *Governance* su 5 pilastri:

1. **CONOSCERE**: progetto SINBA per costruire un sistema informativo su infanzia e adolescenza in collaborazione con le Regioni (sistema informativo sui MSNA – sistema sui servizi educativi - sistema informativo sui soggiorni solidaristici e indagine campionaria sui minori fuori famiglia).
2. **INDIRIZZARE**: lavorare con Regioni e Comuni (linee di indirizzo con documenti costruiti in modo partecipativo, e sta partendo la sperimentazione delle Linee guida su affido familiare in 10 città coinvolte)
3. **INNOVAZIONE**: sperimentazione nelle 15 città riservatarie di progetti che abbiano delle linee comuni. Progetto PIPPI legato a promozione e prevenzione. Altro progetto su Rom/Sinti/Camminati come strategia di integrazione (coinvolge due ambiti importanti, la scuola e “il campo”).
4. **DEFINIRE**: identificare il campo d'azione di una problematica. Es, problema povertà, è stata avviata la sperimentazione Social card e la condizione per accedere è che la famiglia abbia almeno un minore di 18 anni-> strumento condizionale per inclusione attiva.
5. **REGOLAMENTAZIONE ISEE**, importante strumento di misurazione economica.

La dott.ssa Guerra si è resa disponibile a collaborare con le associazioni e ad incontrare i rappresentanti.

RASSEGNA STAMPA

Vi inoltreremo a breve la rassegna stampa completa. In sala erano presenti numerosi giornalisti e l'evento ha avuto copertura sia su quotidiani e telegiornali nazionali che su testate locali. La comunicazione per il Gruppo CRC è stata affidata ad una *free lance*.

OBIETTIVI RAGGIUNTI E PROSSIMI PASSI

- **La partecipazione del Ministro e del Vice Ministro** è stata un'occasione ottima per presentare il Rapporto e chiedere che le raccomandazioni vengano tenute in debita considerazione. Entrambi avevano ben presenti le questioni principali e criticità legate alle politiche infanzia, così come i contenuti del Rapporto (che gli avevamo anticipato).

PROSSIMO PASSO: scrivere lettera ringraziamento al Ministro e scrivere lettera ringraziamento e richiesta incontro di una delegazione del Gruppo CRC alla Vice Ministro.

- **Garante Nazionale Infanzia:** la sua presenza e l'organizzazione congiunta della Conferenza Stampa ci ha permesso di presentargli pubblicamente le raccomandazioni a lui rivolte.

PROSSIMO PASSO: scrivere lettera ringraziamento e richiesta incontro di una delegazione del Gruppo CRC prima dell'estate, (come concordato nell'incontro a porte chiuse svoltosi prima della Conferenza e ribadito in Conferenza Stampa).

ALCUNI COMMENTI DELLE ASSOCIAZIONI PRESENTI ALL'EVENTO

[...]Spero che seguano da parte dei decisori politici azioni concrete.

Marcello Lanari - SIP

*È bello condividere i risultati del lavoro comune!
Continuiamo a farlo per raggiungere i nostri obiettivi
Sandra Frateiaci, ALAMA*

[...] Bello condividere il lavoro di mesi insieme alla presenza delle istituzioni

Alessandra Pavani – Fondazione L'Albero della Vita

[...] Ora si tratta di non abbassare la guardia e di ricordare al Garante e al Ministro e al viceministro di mantenere le promesse fatte !

Laura Reali- ACP